







talia Nostra Etruria: “sul completamento SS 675 decisivo solo l’atteso parere della Corte di Giustizia dell’Unione Europea”

La Valle del Mignone si potrà salvare dal “tracciatoverde” se la Corte di Giustizia EU chiarirà eventuali conflitti con le Direttive europee, non la salveranno le chiacchiere della politica. Non siamo appassionati delle corse della politica ad accreditarsi meritis spesso poco reali sui territori che invece spesso e volentieri dimentica o trascura e per questo evitiamo il più delle volte di replicare ai toni propagandistici e ai contenuti spesso molto poco informati come quelle che ripetutamente si leggono nei comunicati sul tema del completamento

della Trasversale. Rompiamo normalmente il silenzio quando queste esternazioni raggiungono livelli di disinformazione eccessivi e, al di là di questa propaganda acchiapalike, riportiamo il tema negli unici binari in cui può e deve stare e cioè l’attesa degli unici atti che parleranno e conteranno sulle vicende della mobilità del nostro territorio e che ricordiamo: il parere della Corte di Giustizia Europea richiesto il 24 gennaio 2019 dal TAR del Lazio che ha emesso l’ordinanza n. 908/2019, nella quale chiede alla Corte Europea di esprimersi sugli aspetti del provvedimento di compatibilità ambientale approvato forzatamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito al tracciato Verde per il completamento della SS 675. Il Tribunale Amministrativo Regionale, di fatto ha recepito la ricostruzione dei ricorrenti, ritenendo che sia stata violata non solo la normativa nazionale ma anche la normativa europea, rimarcando il fatto che la tutela ambientale non può essere sacrificata rispetto all’interesse economico. Questi gli unici fatti. E’ con grande onore che da anni difendiamo la Valle del Mignone, dal tracciato verde che ora è indiscusso alla Corte di Giustizia Europea, per merito dei firmatari del ricorso al Tar, non certo della politica che è sempre rimasta alla finestra, a guardare. Anche ora la maggior parte degli interventi sulla stampa provengono da “osservatori” che ora sostengono le parti del sì o del no senza mai essersi mai realmente in gioco in questa vicenda a cui chissà ha invece contribuito sin dall’inizio; sia nella fase di contrasto, con gli strumenti che la partecipazione democratica mette a disposizione di tutti i cittadini (ricorsi alla giustizia amministrativa, audizioni richieste come cittadini e comitati alle amministrazioni comunali, regionali e nazionali, manifestazioni e controinformazione da oltre 5 anni) sia in quella propositiva (assemblee promosse con i pubblici amministratori, presentazioni di progetti, promozione e informazioni sulla normativa che protegge questi territori, promozione per la costituzione di un museo del territorio). Quindi sorridiamo nel leggere gli interventi propagandistici di partiti e di liste civiche che non hanno mai preso fattivamente parte alla partita né nella azione di contrasto né tantomeno in quella propositiva. Tali interventi sono unicamente dettati dalla speranza di acquisire prossime benemerienze e ritorni utilitaristici o politici – per chi sostiene il completamento della trasversale nella Valle del Mignone – o dalla necessità di visibilità ed agibilità politica per coloro che, pur sostenendo il NO al tracciato nella valle, recentemente hanno attaccato il Sindaco di Tarquinia, unico soggetto istituzionale a schierarsi apertamente per la salvaguardia della Valle anche contro molte espressioni della sua parte politica. E’ con la stessa insensatezza e disinformazione che si invoca il commissariamento dell’opera, come se il fermo fosse un problema di natura amministrativo oppure il completamento si potesse compiere grazie a qualche politico nominato, magari con lauto stipendio. Le associazioni e i Comitati che difendono il nostro territorio saranno sempre fuori dalla politica delle convenienze ma al fianco di chiunque si riconosca con coraggio nella lotta contro l’ennesima servitù in danno del territorio di Tarquinia per la cui salvezza alternative percorribili esistono per chi sa e vuole vederle”. Lo dichiarano:

Per ITALIA NOSTRA SEZ ETRURIA Nicola Buonaiuto

Per il COMITATO PER IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ DI TARQUINIA Marzia Marzoli

Per il COMITATO 100% FARNESIANA Marco Tosoni

Per il COMITATO PER LA DIFESA DELLA VALLE DEL MIGNONE Riccardo

